

L'analisi Ormai quasi un quarto delle nuove vetture è destinato al settore

# Auto Si accende il motore Ma solo con il noleggio

Il primo semestre si è chiuso con un lieve calo a 2,6 miliardi  
Nel lungo termine immatricolazioni cresciute del 20%

DI ANDREA SALVADORI

**I**l noleggio conferma il suo buono stato di salute anche nel 2014 e continua a trainare l'automotive, alle prese con un mercato dei privati che fatica ad uscire dalla crisi in cui è sprofondato negli ultimi anni.

Il settore della locazione delle quattro ruote si avvia a chiudere l'anno, per quanto riguarda il lungo termine, con un incremento del 18-20 per cento delle immatricolazioni (anche grazie al rinnovo di tanti contratti prorogati in più occasioni negli anni passati a causa della crisi) e un giro d'affari in aumento del 2-2,5 per cento, confermando così l'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, caratterizzati da un costante calo dei nuovi contratti e da un fatturato in tenuta.

Anche il breve termine dovrebbe confermare il trend in crescita registrato nella prima parte dell'anno, superando a fine 2014 le 100 mila immatricolazioni. Risultati virtuosi, dunque, in uno scenario di riferimento tutt'altro che roseo, a causa della nuova frenata registrata dai consumi dei privati dopo i primi timidi segnali di ripresa registrati nella prima parte dell'anno, dell'incremento dei premi

assicurativi, della piaga dei furti d'auto (in un anno aumentati del 30 per cento) e di un quadro fiscale che, nonostante i reiterati appelli degli operatori, rimane ancora fortemente penalizzante.

## In crescita

Nel primo semestre, analizzando più nel dettaglio il comparto grazie ai dati

Aniasa, le immatricolazioni del lungo termine aumentano del 22,4 per cento superando la soglia delle 100 mila unità. La flotta circolante risulta inoltre in crescita del 5 per cento, mentre i dipendenti delle aziende del settore passano da 2.720 a 2.810 (+3 per cento). Segno negativo invece per il fatturato, che scende sotto i 2,6 miliardi (-0,4 per cento), un risultato su cui pesa la diminuzione dei volumi garantiti dal remarketing. Gli indicatori del noleggio a breve

termine sono invece positivi anche per quanto riguarda le entrate, con un giro d'affari, sempre nel primo semestre, di quasi 440 milioni, in aumento del 2,1 per cento, e una flotta circolante passata dalle 103 unità del 2013 alle attuali 110.000 (+6,6 per cento): sul risultato ha inciso in particolare il buon andamento della campagna del cosiddetto «in-floottamento», avviata nei

primi mesi dell'anno in vista delle vacanze estive.

## Nuove offerte

Il noleggio incrementa il suo peso sul mercato anche grazie alla rimodulazione delle offerte. Gli operatori del settore hanno infatti rafforzato il posizionamento dei propri prodotti di locazione come leva per il contenimento dei costi dell'auto aziendale, pur garantendo pacchetti di servizi aggiuntivi sempre più ricchi e flessibili.

Inoltre, il noleggio rimane centrale per la diffusione sulle strade di veicoli a basso impatto ambientale, soddisfacendo le esigenze di politiche eco-compatibili sempre più in voga nelle strategie aziendali: le emissioni Co2 di auto noleggiate sono infatti scese dalle 135,8 del 2012 alle 130,8 del primo semestre 2014. I veicoli euro 5 rappresentano ormai l'81 per cento della flotta circolante (contro il 65% due anni fa), mentre le euro 6 hanno raggiunto il 4 per cento.

## Semestrale

Nel primo semestre l'autonoleggio ha raggiunto il 23,2 per cento del totale delle immatricolazioni dell'auto, una quota scesa rispetto alle percentuali dei mesi scorsi (a maggio aveva su-

perato addirittura il 27 per cento) ma comunque sopra quella soglia del 20 per cento considerata indice di un settore sano, caratterizzato da una ripresa dei consumi dei privati. Il delinarsi di una nuova fase recessiva e la deflazione hanno finito per inibire la domanda di vetture.

Tanto che il centro studi Automotive ha paventato la possibilità che il comparto automobilistico, quasi dimezzato dall'inizio della crisi, possa ancora comprimersi nel caso di un peggioramento delle condizioni economiche. In altri Paesi europei, invece, anch'essi fiaccati dalla crisi, l'auto è invece in ripresa. Per questo si fa sempre più pressante la richiesta di adozione di interventi di supporto al settore, a partire dalla rapida approvazione delle misure per riequilibrare la fiscalità diretta ed indiretta gravante sull'auto già inserite nei lavori parlamentari.

I consumi dell'auto hanno anche dovuto fare i conti con le misure di incentivazione della mobilità privata annunciate a fine luglio dal ministro delle Infrastrutture Maurizio Lupi, nell'ambito del decreto «sblocca Italia», ma poi ritirate, un ulteriore elemento di incertezza in uno scenario che avrebbe piuttosto bisogno di segnali chiari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PROVE DI RIPARTENZA

I principali indicatori del noleggio a lungo termine...

	1° sem. 2014	1° sem. 2013	Var. %
<b>Fatturato</b>	<b>2.598.000.000</b>	<b>2.608.040.000</b>	<b>-0,4%</b>
<b>Dipendenti</b>	<b>2.790</b>	<b>2.720</b>	<b>2,5%</b>
<b>Flotta circolante</b>	<b>552.349</b>	<b>526.290</b>	<b>5,0%</b>
- di cui auto	431.612	408.155	5,7%
- di cui furgoni	119.186	115.506	3,2%
- di cui altro	1.551	2.629	-41,0%

... e quelli del noleggio a breve termine

	1° sem. 2014	1° sem. 2013	Var. %
<b>Fatturato</b>	<b>439.269.086</b>	<b>430.368.886</b>	<b>2,1%</b>
<b>Giorni noleggio</b>	<b>12.073.661</b>	<b>11.752.264</b>	<b>2,7%</b>
<b>Numero noleggi</b>	<b>1.977.827</b>	<b>1.927.805</b>	<b>2,6%</b>
<b>Giorni/noleggio*</b>	<b>6,1</b>	<b>6,1</b>	<b>0,1%</b>
<b>Flotta media trim.</b>	<b>110.022</b>	<b>103.197</b>	<b>6,6%</b>

\* Durata media

Il contributo di noleggio e leasing alle vendite di auto

	Gen./ago. '14	Gen./ago. '13	Var. %
<b>Privati</b>	<b>570.686</b>	<b>570.324</b>	<b>0,1%</b>
<b>Aziende</b>	<b>361.126</b>	<b>328.599</b>	<b>9,9%</b>
- di cui noleggio	200.458	172.668	16,1%
- di cui società/leasing	160.668	155.931	3,0%
<b>Totale (privati e flotte)</b>	<b>931.812</b>	<b>898.923</b>	<b>3,7%</b>

Fonte: elaborazioni Aniasa su dati Unrae e ministero dei Trasporti

S. Avaltroni



**81%**  
VEICOLI «EURO 5»  
Due anni fa la flotta circolante era solo al 65 per cento



© In Parlamento è in discussione il «Piano Auto» che prevede riduzioni fiscali. Il parere di Aniasa

## Teofilatto: «Meglio un taglio alle tasse degli incentivi agli acquisti»

Per la prima volta dal 2007 i deputati e i senatori discutono in Parlamento di riequilibrio e non di aumento della fiscalità sull'auto. E questo grazie al disegno di legge «Piano Auto», attualmente al vaglio della commissione Finanze della Camera. Il provvedimento prevede un pacchetto di interventi da diverso tempo al centro dell'agenda di Aniasa, l'Associazione nazionale industria dell'autonoleggio e servizi automobilistici. Il disegno di legge, che porta la firma di Daniele Capezzone, presidente della commissione, dovrebbe presto passare all'esame della commissione Ambiente e Trasporti, per iniziare quindi la discussione nelle due aule del Parlamento.

«Il nostro auspicio — commenta Pietro Teofilatto, direttore del noleggio a lungo termine di Aniasa — è che il 'Piano Auto' venga approvato entro la fine dell'anno. Aniasa ha espresso ampio apprezzamento per un pacchetto mirato non solo a esentare dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione e

delle tasse automobilistiche i veicoli di nuova immatricolazione, ma che ripristini le aliquote di deducibilità dei costi pesantemente ridotte dalle manovre finanziarie del 2012».

Il mercato dell'auto aziendale in Italia è in effetti sottoposto ad un trattamento fiscale penalizzante rispetto agli altri Paesi europei: in Italia, infatti, la deducibilità dei costi auto è stata ridotta in pochi mesi nel 2013, dalla legge Fornero prima e dalla legge di Stabilità poi, dal 90% al 70% per le auto in pool, dal 40% al 20% per quelle in uso promiscuo, mentre in altri Paesi dell'Unione Europea queste spese si possono scontare al 100%.

«Il dibattito sulla tassazione dell'auto e sull'opportunità di adottare adeguate misure per la sua riduzione — riprende Teofilatto — è fondamentale per supportare un mercato che vale, non dimentichiamolo, il 17 per cento delle entrate tributarie nazionali. Solo il settore del noleggio veicoli è uno dei principali contribuenti nazionali con ol-

tre due miliardi di euro annui. Da quanto traspare sembrerebbe, il condizionale è più che mai d'obbligo, che in concomitanza con i moniti della Corte dei conti, governo e Parlamento abbiano recepito le continue istanze del mondo automobilistico, comprendendo come la leva fiscale possa essere utilizzata per produrre e distribuire lavoro e ricchezza invece che penalizzare interi settori con danni per lo stesso bilancio pubblico. L'importante è che i prossimi passi siano improntati a logiche di sviluppo e innovazione e non a 'travestimenti' di nuova tassazione. Il dibattito parlamentare ci dirà a breve la verità».

Per l'associazione, dunque, l'intervento sulla leva fiscale è molto più efficace rispetto a nuove campagne d'incentivazione alla vendita delle auto, che, secondo Aniasa, rischiano di drogare il mercato e fanno solo anticipare gli acquisti per poi produrre, alla fine della stessa campagna, una diminuzione della domanda.

L'impegno di Aniasa non si limita

ad ogni modo al pacchetto di interventi sulla fiscalità. Sempre alla Camera è in discussione il nuovo Codice della strada e, anche in questo caso, l'associazione auspica che vengano prese in considerazione alcune delle sue istanze. «In Italia e in Portogallo — spiega Teofilatto —, a differenza di quanto succede in tutta Europa, la locazione dei veicoli oltre i 60 quintali non è liberalizzata. Da tempo chiediamo che questa norma discriminatoria per il noleggio e per il mercato del trasporto nazionale venga emendata, nell'ambito di un più ampio intervento normativo che introduca una regolamentazione specifica a tutela della sicurezza della circolazione».

Inoltre è rimasta sino ad oggi ancora inascoltata la richiesta della riduzione dei limiti di tempo per denunciare i sinistri dagli attuali 24 a 3 mesi, un provvedimento che aiuterebbe combattere le frodi assicurative una delle piaghe che colpisce il comparto del settore automotive.

A. SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ci aspettiamo che le misure di sostegno siano approvate entro la fine dell'anno

**Ottimista** Pietro Teofilatto, direttore del settore noleggio a lungo termine dell'Aniasa, l'Associazione degli operatori del settore

